



**UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
DI TRIESTE**



Dipartimento

**Scienze Politiche
e Sociali**

REGOLAMENTO DIDATTICO DEL CORSO DI LAUREA MAGISTRALE IN SCIENZE DEL GOVERNO E POLITICHE PUBBLICHE

a.a 2026/2027

Art. 1 – Oggetto e finalità del regolamento

Il Corso di Laurea magistrale in Scienze del Governo e Politiche Pubbliche è un corso di studi interclasse ed afferisce alle Classi LM-62-R - Scienze della politica e LM-63-R - Scienze delle pubbliche amministrazioni.

Il presente regolamento disciplina l'ordinamento didattico, gli obiettivi formativi e il quadro generale delle attività formative, l'organizzazione didattica del Corso di Laurea in Scienze del Governo e Politiche Pubbliche.

Art. 2 – Coordinatore del Corso di Laurea

Il Consiglio di Corso di Studio elegge tra i docenti di ruolo del Corso stesso un Coordinatore del Corso di studio.

Il Coordinatore sovrintende alle attività del corso di studio, cura i rapporti con il Dipartimento, convoca e presiede il Consiglio e promuove l'esecuzione delle rispettive deliberazioni.

La durata della carica del Coordinatore del Corso di Laurea è di tre anni ed è rinnovabile consecutivamente per una sola volta.

Art.3 – Obiettivi formativi

Il corso di Laurea magistrale in Scienze del governo e politiche pubbliche ha l'obiettivo primario di formare i funzionari e i dirigenti pubblici e privati di livello elevato che siano in grado d'interpretare e gestire problemi complessi con un approccio disciplinare integrato. Il percorso formativo dovrà condurre gli studenti che si iscrivono a questo corso di laurea ad essere in grado di gestire in tutti i suoi aspetti un'unità organizzativa complessa, ivi comprese la definizione delle mansioni, la misurazione dei carichi di lavoro, gli interventi di clima organizzativo, la valutazione delle prestazioni, dei ruoli e delle posizioni.

Altro obiettivo formativo specifico del Corso di laurea riguarda le particolarità dei processi decisionali in ambito pubblico con riferimento al rapporto politica-burocrazia e alla complessità dei livelli di governo nelle moderne democrazie (locale, regionale, nazionale, sovranazionale). Specificamente il corso di laurea si propone di far acquisire competenze in relazione alla realtà europea nel contesto della comunicazione culturale di aree anche molto eterogenee. Le competenze in materia di progettazione europea consentiranno al laureato di inserirsi negli enti locali al fine di promuovere l'accesso alle risorse europee. Da ultimo costituisce obiettivo formativo specifico del corso di laurea l'acquisizione di competenze di tipo progettuale e valutativo con particolare riferimento alle attività di project management e di policy evaluation.



**UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
DI TRIESTE**



Dipartimento

**Scienze Politiche
e Sociali**

Art. 4 – Curriculum e quadro generale della attività formativa

Il Corso di Laurea magistrale in Scienze del governo e politiche pubbliche è organizzato su due percorsi formativi corrispondenti alle due Classi di Laurea magistrale: LM 62 Scienze della politica e LM 63 Scienze delle pubbliche amministrazioni.

L'articolazione del piano di studi determina, coerentemente con gli obiettivi formativi del corso, il numero di crediti attribuiti alle singole attività formative:

- a) attività caratterizzanti finalizzate ad orientamenti specifici del mercato del lavoro;
- b) attività affini e integrative a quelle caratterizzanti
- c) attività formative autonomamente scelte dallo studente
- d) attività esterne (tirocini e stages formativi) presso imprese nazionali e multinazionali, enti e amministrazioni pubbliche o private nazionali o internazionali.

Art. 5 – Ammissione al Corso di Laurea

Il corso di laurea è ad accesso libero.

Per accedere al Corso di Laurea Magistrale in “Scienze del Governo e Politiche Pubbliche” è richiesto il possesso di una Laurea o un Diploma Universitario di durata triennale o altro titolo acquisito all'estero e riconosciuto idoneo e di un'adeguata preparazione personale coerente con gli obiettivi formativi del corso.

Potranno accedere al corso di laurea magistrale gli studenti in possesso di uno dei due requisiti curriculari di cui ai punti a) e b):

a) titolo di Laurea conseguito in una delle seguenti classi: Servizi Giuridici (L14), Scienze dell'Amministrazione e dell'Organizzazione (L-16), Scienze dell'Economia e della Gestione Aziendale (L-18), Scienze della Comunicazione (L-20), Scienze Economiche (L-33), Scienze Politiche e delle Relazioni Internazionali (L-36), Scienze Sociali per la Cooperazione, lo Sviluppo e la Pace (L-37), Servizio Sociale (L-39), Sociologia (L-40), Lauree in Giurisprudenza; oppure in Corsi di laurea equivalenti dei precedenti ordinamenti. In caso di titolo conseguito all'estero verrà valutata la congruenza con le classi di laurea indicate.

b) titolo di Laurea in classi diverse da quelle sopra indicate, che abbiano conseguito complessivamente almeno 12 Crediti Formativi Universitari (CFU) in uno o più settori scientifico-disciplinari (SSD) relativi ai seguenti ambiti:

- ambito politologico-sociologico: SPS/01, SPS/02, SPS/04, SPS/07, SPS/08, SPS/09, SPS/10, SPS/11 (DM 639/24: GSPS-01/A; GSPS-03/A; GSPS-02/A; GSPS-05/A; GSPS-06/A; GSPS-08/A; GSPS-08/B; GSPS-07/A);
- ambito economico-statistico: SECS-P/01, SECS-P/02, SECS-P/03, SECS-P/05, SECS-P/07, SECS-P/08, SECS-S/01, SECS-S/03, SECS-S/04, SECS-S/05 (DM 639/24: ECON-01/A; ECON-02/A; ECON-03/A; ECON-05/A; ECON-06/A; ECON-07/A; STAT-01/A; STAT-02/A; STAT-03/A; STAT-03/B);



**UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
DI TRIESTE**



Dipartimento

**Scienze Politiche
e Sociali**

- ambito storico: M-STO/02, M-STO/04, SPS/03, SPS/06. SECS-P/12 (DM 639/24: HIST-02/A; HIST-03/A; GSPS-03/B; GSPS-04/B; STEC-01/B);
- ambito giuridico: IUS/01, IUS/02, IUS/08, IUS/09, IUS/10, IUS/13, IUS/14, IUS/21 (DM 639/24: GIUR-01/A; GIUR-11/A; GIUR-05/A; GIUR-06/A; GIUR-09/A; GIUR-10/A; GIUR-11/B).

Gli studenti in possesso dei requisiti curriculari richiesti e di un'adeguata preparazione personale saranno ammessi al corso di laurea magistrale all'esito positivo di apposita procedura di autovalutazione predisposta dall'Ateneo.

Eventuali requisiti curriculari in termini di CFU in particolari SSD mancanti potranno essere acquisiti tramite corsi singoli e il superamento del relativo esame di profitto, CFU in sovrannumero in altri corsi di studio, esami presso altri corsi di laurea di Ateneo.

Gli studenti in possesso di titolo conseguito all'estero, riconosciuto idoneo, sono ammessi al Corso di Laurea Magistrale a seguito di conversione dei crediti o dei titoli con equivalenti CFU attribuiti ai SSD sopra previsti.

Il possesso di un'adeguata preparazione personale coerente con gli obiettivi formativi del corso sarà verificato in base alla votazione finale del titolo di accesso.

Una votazione di laurea maggiore o uguale a 95/110 (anche convertita in caso di titolo estero) è ritenuta valida e sufficiente per attestare l'adeguata preparazione individuale.

Per i candidati che hanno riportato una votazione di laurea inferiore a 95/110, l'ammissione è subordinata alla valutazione della preparazione del candidato tramite un test anche attraverso sussidi telematici svolto da parte di una Commissione di Dipartimento.

La verifica della conoscenza, in forma scritta e orale, della lingua Inglese almeno al livello B2 del Quadro Comune Europeo di riferimento per la conoscenza delle lingue fa parte della verifica della personale preparazione del candidato. Tale competenza potrà essere desumibile dal curriculum studiorum, da idonea certificazione o da attestazione riconosciuta valida dall'Ateneo e si intende assolta nel caso di candidati che siano di madrelingua inglese. In tutti gli altri casi l'ammissione è subordinata ad una valutazione tramite un colloquio/prova scritta.

Art. 6 - Organizzazione didattica

Le attività didattiche previste per il Corso di Laurea magistrale in Scienze del governo e politiche pubbliche, l'elenco degli insegnamenti, con i relativi obiettivi formativi specifici, i Crediti formativi universitari (CFU) assegnati a ciascuna attività didattica, le eventualità propedeuticità e la struttura dell'ordinamento didattico sono definite nell'Allegato 1, che forma parte integrante del presente regolamento.

Art. 7 – Durata dei corsi

Gli insegnamenti impartiti nel Corso di Laurea magistrale in Scienze del governo e politiche pubbliche sono di norma semestrali.

Le date d'inizio e fine dei semestri sono decise annualmente dal Consiglio di Dipartimento. I docenti sono tenuti a svolgere i loro corsi per l'intero ammontare del carico didattico previsto, entro tali date.



**UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
DI TRIESTE**



Dipartimento

**Scienze Politiche
e Sociali**

Nell'organizzazione dell'attività didattica, il Consiglio di Corso di Studi favorisce una ripartizione bilanciata degli insegnamenti tra il primo e il secondo semestre.

Art. 8 – Verifica del profitto

Per ciascuna attività di cui al presente regolamento è previsto un accertamento finale alla conclusione del periodo in cui si è svolto il corso. Con il superamento dell'accertamento finale lo studente consegue i CFU attribuiti alla attività in oggetto.

Gli accertamenti finali possono consistere in prove scritte e/o orali (esame orale o scritto, relazione scritta o orale sull'attività svolta, test con domande a risposta libera o a scelta multipla, prova pratica o esercitazione attraverso strumenti informatici) definite dal titolare dell'insegnamento.

L'accertamento finale di cui al paragrafo precedente, oltre al conseguimento dei relativi CFU, comporta anche l'attribuzione di un voto espresso in trentesimi, con eventuale lode, che concorre a determinare il voto finale di Laurea.

Art. 9 - Obsolescenza dei crediti formativi

I crediti formativi non sono più utilizzabili se acquisiti da più di quindici anni solari, salvo che, su richiesta dell'interessato, il Consiglio di Dipartimento non deliberi diversamente.

Il Consiglio di Dipartimento potrà comunque verificare l'eventuale obsolescenza anche solo parziale dei contenuti conoscitivi dei crediti acquisiti.

Art. 10 – Piani di Studio

Lo studente segue l'ordinamento didattico previsto dal presente regolamento ed è tenuto a presentare il Piano di Studi indicando le materie a scelta entro la scadenza stabilita dagli Organi di Ateneo.

Art. 11– Lingue straniere ed abilità informatiche

Il livello di conoscenza della lingua inglese del quadro europeo di riferimento (CECR) richiesto è il livello B2.

La verifica della conoscenza in forma scritta e orale della lingua inglese al livello B2 del Quadro Comune Europeo di riferimento fa parte della verifica della personale preparazione dello studente. Tale conoscenza potrà essere desumibile dal curriculum studiorum, da idonea certificazione o da attestazione riconosciuta valida dall'Ateneo e si intende assoluta nel caso di candidati che siano di madrelingua inglese. In tutti gli altri casi l'ammissione è subordinata ad una valutazione tramite un colloquio/prova scritta.

Ulteriori attestati e certificazioni linguistiche ed informatiche danno titolo al riconoscimento di crediti TAF tipo "F" secondo quanto previsto all'art. 13.

Art. 12 – Stage e tirocini, conoscenze e abilità professionali



**UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
DI TRIESTE**



Dipartimento

**Scienze Politiche
e Sociali**

Le attività di stage e di tirocini avviate dai docenti o dagli studenti interessati sono coordinate dal Delegato di Dipartimento. Tali attività sono svolte presso istituti/organismi/enti pubblici e privati anche in altri Paesi secondo la normativa vigente e danno titolo al riconoscimento di crediti formativi “F” secondo quanto previsto dall’art. 13.

Art. 13 – Riconoscimento dei crediti formativi “F”

Al fine del riconoscimento dei crediti formativi “F”, il criterio adottato è quello della verifica della coerenza delle ulteriori attività svolte con gli obiettivi formativi del Corso di Laurea. Il riconoscimento di crediti formativi “F” avverrà sulla base delle ore di attività svolta, secondo i criteri definiti dal “Regolamento Crediti F” approvato dal Consiglio di Dipartimento vigente al momento della presentazione della richiesta di riconoscimento.

Art. 14 – Passaggi, trasferimenti e immatricolazioni con abbreviazioni di corso

Gli studenti in possesso di altro titolo di studio ulteriore rispetto al titolo di accesso od iscritti ad altro Corso di laurea magistrale dell’Ateneo, o di altra Università, potrà richiedere l’iscrizione con abbreviazione di corso, di carriera e il trasferimento/passaggio con il riconoscimento dei Crediti formativi universitari (CFU) già acquisiti se coerenti con gli obiettivi formativi e con l’ordinamento didattico di questo Corso di Laurea.

I crediti formativi universitari (CFU) relativi ai diversi insegnamenti possono essere riconosciuti anche solo parzialmente.

Art. 15 – Prova finale

La prova finale consiste nell’elaborazione e discussione, con il docente relatore e di fronte alla prevista commissione, di una tesi scritta. Essa è intesa a fornire allo studente, oltre che conoscenza specifica sulla tematica prescelta, una capacità metodologica di ricerca e di stesura di testi a contenuto scientifico che potrà rivelarsi utile per il prosieguo dell’iter accademico e per il futuro professionale.

Per il conseguimento della Laurea lo studente deve avere acquisito almeno 120 Crediti formativi universitari (CFU) riconosciuti dal Consiglio di Dipartimento. Lo studente deve avere, inoltre, superato con esito positivo la discussione relativa alla prova finale.

Le modalità di svolgimento della prova finale e i criteri per il calcolo del voto finale di laurea sono definiti dal “Regolamento della prova finale dei corsi di laurea” approvato dal Consiglio di Dipartimento e vigente al momento della presentazione della domanda di laurea.

Art. 16 – Modifiche al regolamento

Il presente regolamento viene sottoposto a revisione annuale, di norma prima dell’inizio dell’anno accademico. Le modifiche sono approvate dal Consiglio di Dipartimento, previo parere della Commissione paritetica docenti-studenti ai sensi dell’art. 7 comma 10 del Regolamento didattico di Ateneo.



**UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
DI TRIESTE**



Dipartimento

**Scienze Politiche
e Sociali**

Art. 17 – Entrata in vigore

Il presente regolamento si applica alla coorte di riferimento ed entra in vigore dopo l'approvazione da parte del Consiglio di Dipartimento.